PAROLA VERITÀ FEDE

**Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei**

Che nessuno sia senza peccato, lo attesta lo Spirito Santo nelle divine Scritture: “*Quando peccheranno contro di te, poiché non c’è nessuno che non pecchi, e tu, adirato contro di loro, li consegnerai a un nemico e i loro conquistatori li deporteranno in una terra ostile, lontana o vicina, se nella terra in cui saranno deportati, rientrando in se stessi, torneranno a te supplicandoti nella terra della loro prigionia, dicendo: “Abbiamo peccato, siamo colpevoli, siamo stati malvagi”, 8e torneranno a te con tutto il loro cuore e con tutta la loro anima nella terra dei nemici che li avranno deportati, e ti supplicheranno rivolti verso la loro terra che tu hai dato ai loro padri, verso la città che tu hai scelto e verso il tempio che io ho costruito al tuo nome, tu ascolta nel cielo, luogo della tua dimora, la loro preghiera e la loro supplica e rendi loro giustizia. Perdona al tuo popolo, che ha peccato contro di te, tutte le loro ribellioni con cui si sono ribellati contro di te, e rendili oggetto di compassione davanti ai loro deportatori, affinché abbiano di loro misericordia, perché si tratta del tuo popolo e della tua eredità, di coloro che hai fatto uscire dall’Egitto, da una fornace per fondere il ferro (1Re 8,46-51).* Tutti se ne vanno, non perché credono in questa parola della Scrittura, ma perché sanno che Gesù conosce i loro cuori e può trarre fuori tutto ciò che vi è dentro. D’altronde Gesù ha sempre svelato il cuore di farisei e di scribi: *“Mentre stava parlando, un fariseo lo invitò a pranzo. Egli andò e si mise a tavola. Il fariseo vide e si meravigliò che non avesse fatto le abluzioni prima del pranzo. Allora il Signore gli disse: «Voi farisei pulite l’esterno del bicchiere e del piatto, ma il vostro interno è pieno di avidità e di cattiveria. Stolti! Colui che ha fatto l’esterno non ha forse fatto anche l’interno? Date piuttosto in elemosina quello che c’è dentro, ed ecco, per voi tutto sarà puro. Ma guai a voi, farisei, che pagate la decima sulla menta, sulla ruta e su tutte le erbe, e lasciate da parte la giustizia e l’amore di Dio. Queste invece erano le cose da fare, senza trascurare quelle. Guai a voi, farisei, che amate i primi posti nelle sinagoghe e i saluti sulle piazze. Guai a voi, perché siete come quei sepolcri che non si vedono e la gente vi passa sopra senza saperlo». Intervenne uno dei dottori della Legge e gli disse: «Maestro, dicendo questo, tu offendi anche noi». Egli rispose: «Guai anche a voi, dottori della Legge, che caricate gli uomini di pesi insopportabili, e quei pesi voi non li toccate nemmeno con un dito! Guai a voi, che costruite i sepolcri dei profeti, e i vostri padri li hanno uccisi. Così voi testimoniate e approvate le opere dei vostri padri: essi li uccisero e voi costruite. Per questo la sapienza di Dio ha detto: “Manderò loro profeti e apostoli ed essi li uccideranno e perseguiteranno”, perché a questa generazione sia chiesto conto del sangue di tutti i profeti, versato fin dall’inizio del mondo: dal sangue di Abele fino al sangue di Zaccaria, che fu ucciso tra l’altare e il santuario. Sì, io vi dico, ne sarà chiesto conto a questa generazione. Guai a voi, dottori della Legge, che avete portato via la chiave della conoscenza; voi non siete entrati, e a quelli che volevano entrare voi l’avete impedito» (Lc 11,37-52).* Conoscendo ognuno il proprio cuore, se ne vanno tutti. Non conviene ad essi che Gesù sveli quanto vi è dentro. Loro tengono al loro onore e al loro buon nome e non interessa loro più nulla né della donna e né del suo adulterio. A loro interessava solo Cristo Gesù, poiché su Cristo Gesù nulla possono, lasciando solo Gesù con la donna.

*Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell’interrogarlo, si alzò e disse loro: «**Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch’io ti condanno; va’ e d’ora in poi non peccare più». (Gv 8,1-11).*

Gesù è il solo senza peccato. Potrebbe condannare la donna. Ma Lui non è venuto per giudicare e per condannare. È stato mandato per chiamare tutti alla conversione e alla fede nella sua Parola. Non condanna la donna. Le chiede però di non peccare più. Oggi questo racconto evangelico è strumentalizzato per attestare che Gesù non condanna e neanche noi dobbiamo condannare. Ci dimentichiamo di aggiungere però che Gesù disse alla donna di non peccare più. Senza questa seconda Parola di Gesù, tutto il brano viene letto e interpretato dalla falsità e dalla menzogna. È grande inganno dire che Gesù è solo misericordia. Gesù prima di essere misericordia, è purissima Parola di verità. Prima di essere misericordia, è il Crocifisso che espia il peccato del mondo. Essendo noi una cosa sola con Cristo, anche noi prima di ogni cosa dobbiamo essere purissima parola di verità e come Cristo Gesù dobbiamo lasciarci crocifiggere in lui per togliere il peccato del mondo. Un peccatore non può togliere il peccato del mondo. Dalla falsità non si è mai maestri di misericordia. La prima misericordia da dare all’uomo è una parola di verità eterna. Leggere dalla falsità questo brano è totale assenza di misericordia. È solo inganno e menzogna di Satana, Madre di Dio aiutare a leggere la Parola secondo verità.

**13 Aprile 2025**